



Parrocchia **S. Giovanni Bosco e S. Gaetano**
Via C. Rolando, 15
16151 GENOVA-Sampierdarena
010-6469501 3493558936
genovaspdarena-parrocossdb@donbosco.it

anno pastorale 2021-2022
anno decimo



NOTIZIARIO

Numero **3**

Domenica 17 ottobre 2021

martedì 26 ottobre

dalle ore 18
in chiesa
incontro
di commemorazione di
DON ALBERA
primo Direttore
dell'Opera
Don Bosco
a Genova

150

Aveva solo 26 anni e 3 di sacerdozio quando il salesiano don Paolo Albera - in obbedienza a quanto don Bosco gli chiedeva - lasciava Valdocco per iniziare a Genova una delle prime presenze del Santo torinese fuori dell'area piemontese. Don Albera venne a Genova con due chierici, tre coadiutori e un cuoco. La casa dove avrebbe avviato l'impegnativa impresa era nella zona di Marassi: un edificio di proprietà del senatore Giuseppe Cataldi, messo a disposizione per 500 lire annuali.

Era il **26 ottobre 1871** quando don Albera e i suoi confratelli giunsero alla stazione di Genova. Nessuno era ad attenderli. Chiesero informazioni per raggiungere la destinazione. Presentandosi ad un contadino che lavorava nella campagna attigua alla villa Cataldi e che domandava loro chi fossero, si sentirono rispondere. "Ah, siete quelli dei discoli!...". In poco tempo "Quelli dei discoli" si presero cura di una quarantina di ragazzi orfani. Aumentando vertiginosamente il numero, don Albera fece intervenire don Bosco per individuare un luogo più ampio e più adeguato alla scuola e ai laboratori che don Albera - sul modello di Valdocco - aveva attivato nell'opera di Genova. Così, dopo pochi mesi don Albera trasferì l' "Ospizio di San Vincenzo de' Paoli" da Marassi a Sampierdarena. Qui i "discoli" da poche decine divennero presto centinaia e, nel succedersi degli anni, si moltiplicarono in numero sorprendente.

Ricordare questo giovane salesiano nel suo primo e significativo impegno a servire i giovani in difficoltà sull'esempio e sullo stile appreso affiancando don Bosco, ci impegna a riscoprire le radici del nostro ambiente educativo e a rinvigorire il coraggio per farci carico di imprese ancora oggi necessarie per costruire con le nuove generazioni un futuro migliore e ricco di speranza.

Martedì 26 alle ore 18 (in chiesa) celebrazione dell' EUCARISTIA solenne, cui farà seguito una presentazione della figura del fondatore dell' Opera salesiana di Genova

Una curiosità

Ci è familiare la fotografia (qui a lato) che riproduce l'intenso impegno di don Bosco nel sacramento della Riconciliazione. Il ragazzino che don Bosco sta confessando è proprio **Paolo Albera**.



Domenica 17 ottobre inizio del **SINODO DIOCESANO**

Segnaliamo: **1. L'incontro per i GIOVANI** (nel Centro Storico di Genova)

2. L'incontro in cattedrale (ore 17) (col vescovo M. Tasca)

La nostra Comunità partecipa ai due momenti di inaugurazione con una rappresentanza qualificata e con una speciale preghiera nella celebrazione delle Messe di domenica 17.



Domenica 24 ottobre: **GIORNATA MISSIONARIA** **MONDIALE**

RICORDANDO L'ESTATE RAGAZZI 2021 DON BOSCO SAMPIERDARENA

Dal 14 giugno al 30 luglio 2021, presso l'Oratorio Don Bosco di Genova Sampierdarena, è stata svolta l'attività dell'**Estate Ragazzi** (la prima da quando è scoppiata la pandemia), alla quale hanno partecipato ragazze e ragazzi delle elementari e delle medie, che sono stati divisi in 4 squadre: Emù (rossi), Wallaby (arancioni), Quokka (blu) e Kangaroo (verdi); gli animatori avevano una maglia granata ed erano anche loro suddivisi squadre (non tutti perché alcuni avevano mansioni diverse, quali coordinatore, vice-coordinatrice, organizzatori giochi).

Gli animatori, prima di iniziare questa nuova esperienza, hanno preso parte a 3 "giornate formative", a maggio nelle mattinate del sabato: l'organizzazione e la preparazione di Estate Ragazzi sono state molto complesse perché, oltre a suddividersi i compiti e imbastire le formazioni da fare i ragazzi e le varie attività, si doveva attuare un "piano anti-Covid", ovvero delle regole e dei percorsi consigliati per evitare che ci si contagiassero, cercando di seguire al meglio le direttive date dal Governo. Il 30 maggio, poi, hanno ricevuto il loro mandato da animatori.

L'Estate Ragazzi è durata in totale 7 settimane, suddivise così:

- le prime 4 (dal 14/06 al 9/07) rappresentavano l'Estate Ragazzi vera e propria, in cui veniva presentato e mostrato il tema dell'anno, veniva descritta la parola del giorno su cui si basavano le scenette riguardanti la storia, la Parola di Dio (quindi la preghiera), le formazioni personali e spirituali dei ragazzi e giochi; dopo pranzo e dopo la pausa, invece, c'erano i laboratori, che erano Arte, Danza, Creatività e Teatro, e le squadre di giorno in giorno ruotavano cosicché tutti facessero tutto, eccetto il venerdì, dove i ragazzi presentavano le attività svolte durante la settimana nei vari laboratori

- dal 12/07 al 23/07 venivano svolte le "Sport and Study Weeks", ovvero le settimane in cui i ragazzi, al posto della formazione giornaliera e dei laboratori, facevano i compiti e al posto dei giochi, eccetto il mercoledì, venivano degli istruttori ad insegnare ai ragazzi come si giocava ad un determinato sport.

- l'ultima settimana (dal 26/07 al 30/07), invece, era la "Game and Study Week" ed era molto simile a quella precedente, ad eccezione degli sport, sostituiti dai giochi classici fatti dagli animatori.

I ragazzi delle squadre, affinché le attività e i giochi riuscissero e andassero a buon fine, sono stati suddivisi in piccoli (dalla prima alla quarta elementare) e grandi (quinta elementare e medie).

Il tema di quest'anno riguardava **l'Indifferenza**, ovvero la mancanza di interesse, partecipazione o aiuto da parte delle persone di fronte ai fatti naturali della vita, ma anche di fronte propriamente ai rapporti con gli altri. Per il tema si è fatto affidamento alla storia del Tesoro delle 3 chiavi, in cui dei ragazzi, che insieme formano la Banda di NET, accompagnati dal loro prete, sono stati mandati in Australia presso la Tribù dei Toha-Toha e sono andati alla ricerca dei queste 3 chiavi (che religiosamente rappresentano le 3 virtù teologali che sono Fede, Speranza e Carità) che sarebbero servite per sconfiggere il Mostro dell'Indifferenza (rappresentato da un serpente). È stata scelta questa parola soprattutto perché si voleva far riferimento alle parole di Papa Francesco del 27 marzo 2020 in una Piazza S. Pietro completamente deserta, nel mezzo del lockdown che c'era in Italia: "Non dobbiamo rimanere indifferenti di fronte alle disgrazie della vita, **SIAMO TUTTI SULLA STESSA BARCA**".

Quest'estate i ragazzi si sono proprio divertiti, non erano affatto intenzionati a lasciare l'oratorio, soprattutto perché dopo un anno di pandemia, in cui sono rimasti fermi, non sono riusciti a godersi nulla di gioioso e sono stati lontani dal contatto umano avevano bisogno di vivere questi attimi di felicità e serenità, dove erano presenti momenti in cui si doveva stare seri, ma anche momenti in cui ci si poteva divertire e tanto. Inoltre, sulla maglietta di Estate Ragazzi, lo slogan era proprio "**Mossi dalla Speranza**", per sottolineare il fatto che se tutti quanti fanno la propria parte si può sperare di tornare presto alla normalità, che tanto manca e che tanto desiderano i ragazzi in vista di Estate Ragazzi 2022.

gli ANIMATORI dell'ESTATE RAGAZZI 2021